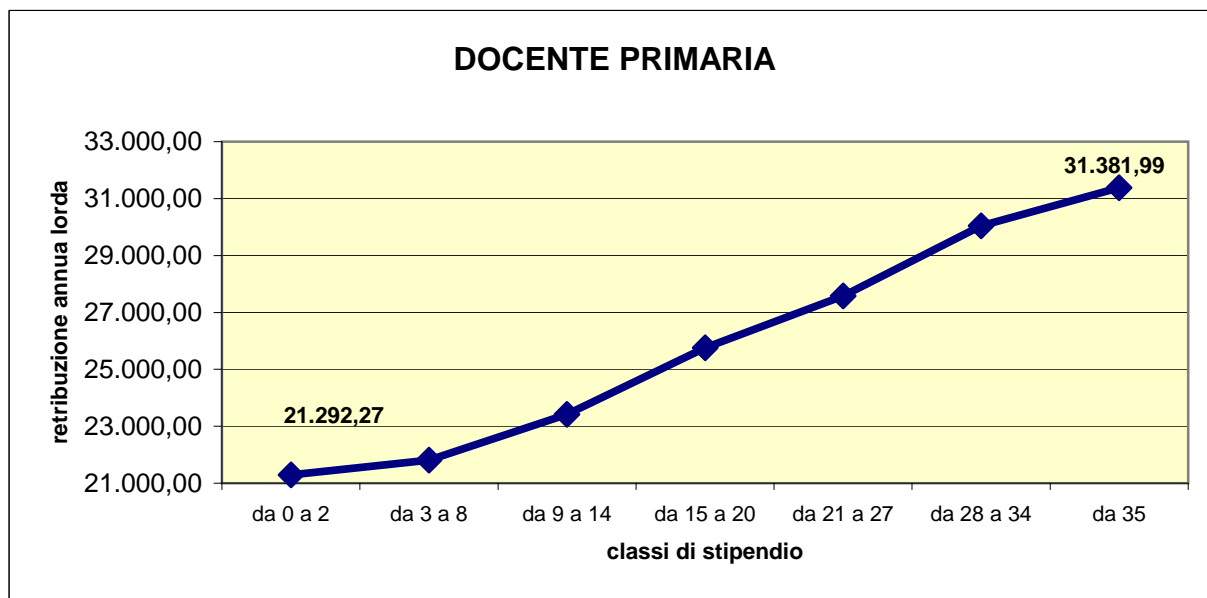


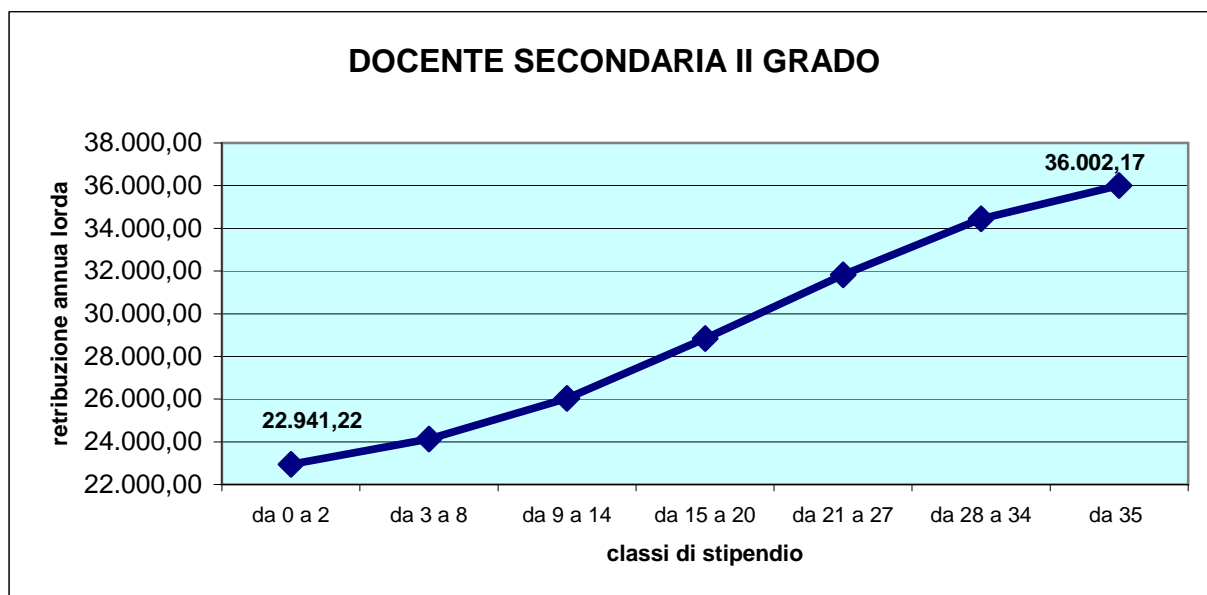
## LE CARRIERE DEL PERSONALE SCOLASTICO - DOCENTI

### Come cambia la retribuzione in base agli anni di anzianità.

Si assumono come esempio le carriere dei docenti della primaria e della secondaria di II grado. Nella parte bassa del grafico la collocazione dello scatto e la sua durata in anni (ad. es.: la prima posizione stipendiale si mantiene fino al terzo anno, la seconda dal terzo all'ottavo). A sinistra il valore annuo lordo, in euro, della retribuzione. Il riferimento alle retribuzioni "nette in busta" è approssimativo, stante la variabilità delle imposte regionali e comunali.



Dopo 35 anni, la retribuzione del docente di scuola primaria cresce del **47,4%**.  
Lo stipendio mensile "netto in busta" di un docente a inizio carriera è di circa **1.260** euro;  
Un docente a fine carriera (35 anni) ne percepisce circa **1.780**.



Dopo 35 anni, la retribuzione del docente di scuola secondaria di II grado cresce del **56,9%**.  
Lo stipendio mensile "netto in busta" di un docente a inizio carriera è di circa **1.350** euro;  
Un docente a fine carriera (35 anni) ne percepisce poco meno di **2.000**.

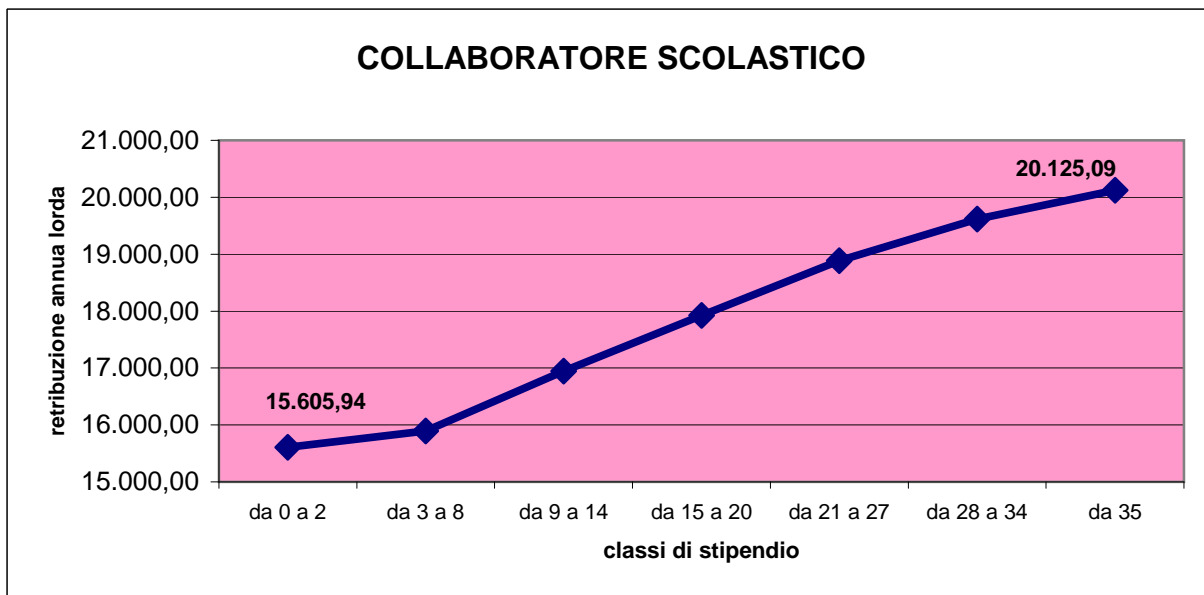
## LE CARRIERE DEL PERSONALE SCOLASTICO - PERS. ATA

### Come cambia la retribuzione in base agli anni di anzianità.

Si assumono come esempio le carriere di collaboratore scolastico e di assistente amm. e tecnico

Nella parte bassa del grafico la collocazione dello scatto e la sua durata in anni (ad. es.: la prima posizione stipendiale si mantiene fino al terzo anno, la seconda dal terzo all'ottavo)

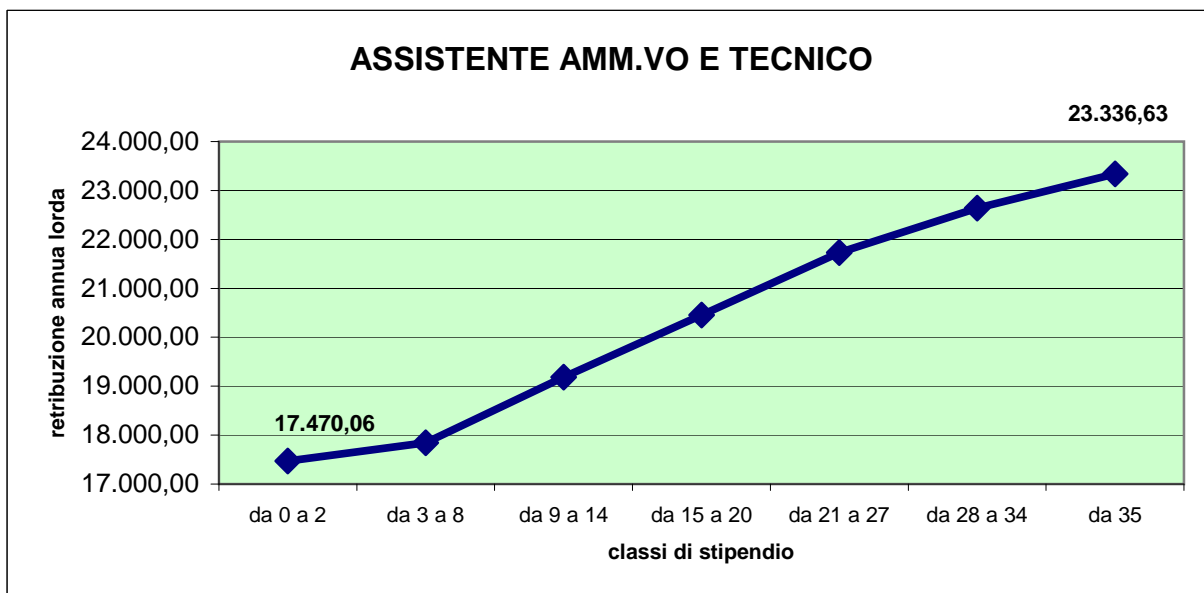
A sinistra il valore annuo lordo, in euro, della retribuzione. Il riferimento alle retribuzioni "nette in busta" è approssimativo, stante la variabilità delle imposte regionali e comunali.



Dopo 35 anni, la retribuzione del collaboratore scolastico cresce del **29,0%**

Lo stipendio mensile "netto in busta" di un collaboratore a inizio carriera è di circa **970** euro;

Un collaboratore a fine carriera (35 anni) ne percepisce poco più di **1.200**.



Dopo 35 anni, la retribuzione dell'assistente amm.vo o tecnico cresce del **33,6%**

Lo stipendio mensile "netto in busta" di un assistente a inizio carriera è di circa **1.070** euro;

Un assistente a fine carriera (35 anni) ne percepisce circa **1.360**

## QUANTO VALE OGNI SCATTO

Le tabelle seguenti riportano il valore di ogni singolo scatto per le tipologie considerate. Il valore, in euro, è indicato nel suo ammontare annuo e mensile, al lordo delle ritenute, e nel suo valore "netto in busta".

<b>Docente scuola primaria</b>			
	<b>annuo</b>	<b>mensile</b>	<b>busta</b>
1° scatto (terzo anno)	522,03	<b>43,50</b>	<b>26,47</b>
2° scatto (nono )	1.607,76	<b>133,98</b>	<b>81,51</b>
3° scatto (quindicesimo)	2.334,00	<b>194,50</b>	<b>119,17</b>
4° scatto (ventunesimo)	1.822,60	<b>151,88</b>	<b>92,40</b>
5° scatto (ventottesimo)	2.464,23	<b>205,35</b>	<b>126,16</b>
6° scatto (trentacinquesimo)	1.339,10	<b>111,59</b>	<b>67,89</b>

<b>Docente II grado</b>			
	<b>annuo</b>	<b>mensile</b>	<b>busta</b>
1° scatto (terzo anno)	1.188,13	<b>99,01</b>	<b>61,03</b>
2° scatto (nono )	1.901,16	<b>158,43</b>	<b>97,66</b>
3° scatto (quindicesimo)	2.801,18	<b>233,43</b>	<b>144,41</b>
4° scatto (ventunesimo)	2.987,26	<b>248,94</b>	<b>150,52</b>
5° scatto (ventottesimo)	2.623,12	<b>218,59</b>	<b>114,03</b>
6° scatto (trentacinquesimo)	1.560,10	<b>130,01</b>	<b>67,43</b>

<b>Collaboratore scolastico</b>			
	<b>annuo</b>	<b>mensile</b>	<b>busta</b>
1° scatto (terzo anno)	281,79	<b>23,48</b>	<b>14,63</b>
2° scatto (nono )	1.041,99	<b>86,83</b>	<b>53,69</b>
3° scatto (quindicesimo)	979,12	<b>81,59</b>	<b>50,94</b>
4° scatto (ventunesimo)	994,32	<b>82,86</b>	<b>49,12</b>
5° scatto (ventottesimo)	704,01	<b>58,67</b>	<b>37,31</b>
6° scatto (trentacinquesimo)	525,94	<b>43,83</b>	<b>27,02</b>

<b>Assistente amm. e tecnico</b>			
	<b>annuo</b>	<b>mensile</b>	<b>busta</b>
1° scatto (terzo anno)	375,22	<b>31,27</b>	<b>19,22</b>
2° scatto (nono )	1.339,82	<b>111,65</b>	<b>68,44</b>
3° scatto (quindicesimo)	1.269,05	<b>105,75</b>	<b>65,62</b>
4° scatto (ventunesimo)	1.276,65	<b>106,39</b>	<b>65,01</b>
5° scatto (ventottesimo)	909,16	<b>75,76</b>	<b>47,16</b>
6° scatto (trentacinquesimo)	696,67	<b>58,06</b>	<b>35,62</b>

## **COME SONO LE CARRIERE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Gli scatti di anzianità sono l'unica possibilità che ha un lavoratore della scuola per aumentare la sua retribuzione, oltre a quella dei rinnovi contrattuali, che però da tempo si limitano a rivalutare i salari in misura più o meno equivalente al tasso di inflazione.

La carriera del personale scolastico si svolge, in maniera pressoché generalizzata, all'interno di un unico profilo; dalla retribuzione iniziale si arriva a quella di fine carriera in 35 anni, attraverso una serie di cosiddetti "gradoni". Le tabelle allegate indicano in quale misura la retribuzione viene rivalutata nel tempo e con quale periodicità.

Le modalità di inquadramento e di progressione sono stabilite dal contratto nazionale. L'attuale sistema è stato messo a punto col CCNL del 1995 e non ha subito fino ad oggi variazioni, se non negli importi delle singole posizioni stipendiali.

## **COME E' INTERVENUTA LA MANOVRA ECONOMICA**

Nella stesura originaria del DL 78/2010 il comparto scuola è stato oggetto di un duplice intervento:

- il blocco dei contratti e quindi delle retribuzioni per tre anni (art. 9, comma 1)
- la sterilizzazione del triennio 2010-11-12 ai fini della maturazione del diritto agli scatti di anzianità (art. 9 comma 23)

Il mancato passaggio da una posizione stipendiale ("gradone") a quella successiva produce effetti che variano a seconda della qualifica e della fascia stipendiale in cui si è collocati, con un danno economico che in taluni casi può valere quasi 3.000 euro lordi l'anno (vedi tabelle allegate).

Inoltre, sempre nella stesura originaria del DL 78 (art. 8, comma 14), il 30% delle economie realizzate con i tagli agli organici, che la legge 133/08 destinava ad incrementare le risorse contrattuali (art. 64, comma 9) veniva genericamente finalizzato "al settore scolastico" (nella relazione tecnica si accennava al ripianamento dei crediti vantati dalle scuole, al finanziamento ex LSU, ecc.).

## **L'INTESA RAGGIUNTA COL MEF E RIPRESA NEL DECRETO MINISTERIALE**

Il confronto avviato dalla CISL Scuola e dalla Confederazione col MEF si è rivelato molto difficile per i rigidi vincoli posti dal Ministro, non disponibile ad alterare il saldo della manovra.

Il punto di intesa si fonda sul ripristino della destinazione originaria per la quota di economie derivanti dalla riduzione degli organici (art. 8 comma 14), il che consente di coprire i costi dovuti dall'attribuzione degli scatti di anzianità.

Sono state a tal fine introdotte, in sede di conversione, le opportune integrazioni al testo di legge:

- nell'art. 8, comma 14, si è attribuita delega al ministro dell'Istruzione sulle modalità di assegnazione delle risorse, d'intesa col MEF e sentite le OO.SS.
- nell'art. 9, commi 1 e 23, si è introdotto un esplicito riferimento al sopra citato comma 14, operante come deroga sia al blocco delle retribuzioni per tre anni (comma 1), sia al "congelamento" del triennio 2010-11-12 ai fini delle progressioni di carriera.

Il decreto interministeriale presentato alle OO.SS. è coerente con l'intesa e i conseguenti impegni. Le retribuzioni del personale, nella loro entità e nella loro struttura, sono comunque materia di contrattazione: quindi è in tale ambito, per la CISL Scuola, che si dovranno anche in prospettiva affrontare, dando così continuità all'azione sindacale per una più adeguata valorizzazione delle professionalità.